

Il presente decreto verrà pubblicato per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
L. DURNWALDER

Dieses Dekret ist im Amtsblatt der Region Trentino-Südtirol auszugsweise zu veröffentlichen.

DER LANDESHAUPTMANN
L. DURNWALDER

[BO32020126352|P017|]
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
9 luglio 2002, n. 125/1.1

Associazione «Pustertaler Verein zur Vorbeugung und Behandlung der Herz- und Hirngefäß-Erkrankungen» con sede in Brunico, Via Ospedale n. 11 - approvazione ex art. 2 del DPR n. 361/2000

Omissis

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

decreta

- di approvare le modifiche dello statuto dell'associazione „Pustertaler Verein zur Vorbeugung und Behandlung der Herz- und Hirngefäß-Erkrankungen“ con sede in Brunico e di iscriverle al registro provinciale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
L. DURNWALDER

[AM32020126352|P017|]
DEKRET DES LANDESHAUPTMANNNS
vom 9. Juli 2002, Nr. 125/1.1

«Pustertaler Verein zur Vorbeugung und Behandlung der Herz- und Hirngefäß-Erkrankungen» mit Sitz in Bruneck, Spitalstraße Nr. 11 - Genehmigung im Sinne von Art. 2 des DPR Nr. 361/2000

.....

verfügt

DER LANDESHAUPTMANN

- die Änderung der Satzungen des „Pustertaler Vereins zur Vorbeugung und Behandlung der Herz- und Hirngefäß-Erkrankungen“ mit Sitz in Bruneck zu genehmigen und in das Landesregister der juristischen Personen einzutragen.

Dieses Dekret ist im Amtsblatt der Region Trentino-Südtirol auszugsweise zu veröffentlichen.

DER LANDESHAUPTMANN
L. DURNWALDER

[BO32020126555|C189|D040|]
DECRETO DELLA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE 16 luglio 2002, n. 35/02

Contratto di comparto per il personale del Consiglio della Provincia Autonoma di Bolzano concernente l'esercizio del diritto di sciopero e la salvaguardia dei servizi pubblici essenziali

Visto l'art. 1/bis del Regolamento organico del personale del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 20/02 del 3 luglio 2002;

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DELLA PROVINCIA AUTONOMA
DI BOLZANO

decreta

[AM32020126555|C189|D040|]
DEKRET DER PRÄSIDENTIN DES LANDTAGES
vom 16. Juli 2002, Nr. 35/02

Bereichsabkommen für das Personal des Südtiroler Landtages betreffend die Ausübung des Streikrechtes und Aufrechterhaltung der unerlässlichen Dienste

Nach Einsichtnahme in den Artikel 1/bis der Personalordnung des Südtiroler Landtages;

nach Einsichtnahme in den Beschluss des Präsidiums Nr. 20/02 vom 3. Juli 2002;

erlässt

DIE PRÄSIDENTIN
DES SÜDTIROLER LANDTAGES

folgendes Dekret

*Art. 1
Oggetto*

1. Il contratto disciplina l'esercizio del diritto di sciopero nonché la salvaguardia dei servizi pubblici essenziali a livello compartimentale, definendo le modalità di proclamazione dello sciopero, la durata, le modalità di attuazione, nonché le procedure di raffreddamento e di conciliazione da esperire prima della proclamazione dello sciopero.

*Art. 2
Procedure di raffreddamento e di conciliazione*

1. L'organizzazione sindacale che intende proclamare lo sciopero a livello compartimentale è tenuta a presentare per iscritto al/alla Presidente del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano la propria proposta per una definizione amichevole del conflitto.

2. Entro i cinque giorni lavorativi successivi alla presentazione della proposta ai sensi del comma 1 la delegazione di comparto pubblica si confronta con la relativa organizzazione sindacale. In caso di esito negativo del confronto e comunque decorso il predetto termine viene esperito il tentativo obbligatorio di conciliazione presso la Ripartizione provinciale Lavoro - ufficio del lavoro - davanti a uno degli esperti in materia di diritto del lavoro non appartenenti all'amministrazione provinciale e iscritti nell'albo dei consulenti del lavoro di cui alla legge 11 gennaio 1979, n. 12, che, ai sensi del DPGP del 9 ottobre 1996, n. 36, fungono da presidente del collegio di conciliazione istituito presso l'ufficio del lavoro ai sensi dell'articolo 69/bis del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29.

3. Riguardo al citato tentativo di conciliazione il sindacato deve trasmettere all'organo di conciliazione una nota nella quale devono essere specificate sia le cause del conflitto che le proposte di conciliazione avanzate dal sindacato.

Anche la delegazione di comparto pubblica trasmette le proprie proposte di conciliazione al citato organo di conciliazione.

*Art. 3
Proclamazione dello sciopero e termine di preavviso*

1. Esperito il tentativo di conciliazione senza esito positivo o comunque decorsi inutilmente cinque giorni lavorativi dalla presentazione della relativa richiesta, l'organizzazione sindacale proponente è legittimata a proclamare lo sciopero. Al fine di consentire all'amministrazione di informare gli utenti e i consiglieri provinciali, di organizzare i servizi indispensabili ed allo scopo ulteriore di favorire lo svolgimento di eventuali ulteriori tentativi di com-

*Art. 1
Gegenstand*

1. Der vorliegende Vertrag regelt die Ausübung des Streikrechts sowie die Aufrechterhaltung der unerlässlichen Dienste auf Bereichsebene. Er regelt die Art und Weise des Streikaufrufes, die Dauer, den Ablauf sowie das vor dem Streikaufruf abzuwickelnde Verfahren zur Beilegung und Schlichtung des Konfliktes.

*Art. 2
Verfahren zur Beilegung und Schlichtung*

1. Die Gewerkschaft, die beabsichtigt einen Streik auf Bereichsebene auszurufen, ist verpflichtet, dem Präsidenten/der Präsidentin des Südtiroler Landtages einen schriftlichen Vorschlag zur gütlichen Beilegung des Konfliktes zu unterbreiten.

2. Innerhalb der darauffolgenden fünf Arbeitstage nach Unterbreitung des Vorschlages gemäß Absatz 1 findet zwischen der Delegation der öffentlichen Hand auf Bereichsebene und der entsprechenden Gewerkschaft eine Aussprache statt. Falls diese zu keinem Ergebnis führt und jedenfalls nach Ablauf der genannten Frist wird ein verpflichtender Schlichtungsversuch durchgeführt. Der genannte Schlichtungsversuch findet bei der Landesabteilung Arbeit - Arbeitsamt - statt und wird vor einem Experten auf dem Gebiet des Arbeitsrechtes durchgeführt, der nicht der Landesverwaltung angehört, in die Liste der Arbeitsrechtsberater gemäß Gesetz vom 11. Jänner 1979, Nr. 12 eingetragen ist und im Sinne des DLH vom 9. Oktober 1996, Nr. 36 als Vorsitzender des Schlichtungskollegiums fungiert, welches beim Arbeitsamt im Sinne des Artikels 69/bis des gesetzesvertretenden Dekretes vom 3. Februar 1993, Nr. 29 eingerichtet worden ist.

3. Mit Hinblick auf den genannten Schlichtungsversuch übermittelt die Gewerkschaft dem Schlichtungsorgan ein Schreiben, in welchem sowohl die Gründe des Konfliktes als auch die Schlichtungsvorschläge der Gewerkschaft anzuführen sind. Die Delegation der öffentlichen Hand übermittelt genanntem Schlichtungsorgan ihre Schlichtungsvorschläge.

*Art. 3
Streikaufruf und Vorankündigungsfrist*

1. Im Falle eines Scheiterns des Schlichtungsversuches bzw. falls fünf Arbeitstage seit Einbringung des entsprechenden Antrages unnütz verstrichen sind, ist die jeweilige Gewerkschaft berechtigt, den Streik auszurufen. Um der Verwaltung die Möglichkeit zu geben, die Bürger und die Landtagsabgeordneten zu informieren, die unerlässlichen Dienste zu organisieren und um eine eventuelle Streikbeilegung weiterhin zu ermöglichen, muss der Streik-

posizione del conflitto, la proclamazione dello sciopero deve essere preannunciata all'organo di cui al comma 1 dell'articolo 2, almeno dieci giorni prima. Nel preavviso devono essere indicate la durata dello sciopero e le singole categorie di personale interessate.

2. L'amministrazione è tenuta a comunicare agli utenti a mezzo della stampa almeno cinque giorni prima dell'inizio dello sciopero, quali servizi ne siano coinvolti e quali servizi essenziali vengano comunque garantiti.

3. L'intervallo minimo da osservare tra l'effettuazione di uno sciopero e la proclamazione di un successivo sciopero è di 10 giorni lavorativi.

Art. 4

Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Ai sensi del combinato disposto della legge 12 luglio 1990, n. 146, concernente "Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati", dell'articolo 3 del contratto collettivo intercompartimentale per il periodo 1997-2000 e dell'articolo 6 del contratto collettivo intercompartimentale relativo all'esercizio del diritto di sciopero e salvaguardia dei servizi pubblici essenziali a livello intercompartimentale e compartimentale, nell'ambito dell'area di applicazione del presente contratto di comparto costituiscono servizi essenziali da garantire anche in caso di sciopero del personale:

- a) il servizio di apertura, chiusura e sorveglianza dell'edificio sede del Consiglio provinciale (nonché di altre strutture in cui si trovano locali adibiti ad uso del Consiglio provinciale, sempreché questo servizio non venga garantito);
- b) il servizio di erogazione degli emolumenti retributivi in favore del personale, delle indennità fisse dei consiglieri nonché dei contributi a favore dei gruppi consiliari;
- c) il funzionamento all'interno della struttura del Consiglio provinciale di quegli impianti tecnici che garantiscono l'erogazione di servizi essenziali per la salute e sicurezza di terzi (p.es.: riscaldamento, corrente elettrica, ...);
- d) i servizi strettamente connessi con lo svolgimento di sedute del Consiglio provinciale non rinviabili, in quanto connesse alla trattazione di affari o concordemente ritenuti urgenti o legati a scadenze improcrastinabili quali, ad esempio, le sedute dedicate alla trattazione delle leggi di bilancio.

2. I servizi essenziali di cui al 1° comma sono svolti impiegando solo le unità di personale e le figure professionali assolutamente necessarie a garantire la regolare e tempestiva erogazione degli stessi.

ausruf dem in Artikel 2 Absatz 1 genannten Organ mindestens zehn Tage vorher angekündigt werden. In der Ankündigung sind die Streikdauer und die betroffenen Personalkategorien anzugeben.

2. Die Verwaltung ist verpflichtet, die Bürger über die Presse spätestens fünf Tage vor Streikbeginn zu informieren, welche Dienste vom Streik betroffen sind und welche unerlässlichen Dienste auf jeden Fall gewährleistet werden.

3. Zwischen dem Streik und dem Aufruf für einen weiteren Streik muss ein Zeitraum von mindestens 10 Arbeitstagen liegen.

Art. 4

Gewährleistung der unerlässlichen Dienste im Streikfalle

1. Gemäß Gesetz vom 12. Juli 1990, Nr. 146 ("Bestimmungen über die Ausübung des Streikrechts in den unerlässlichen öffentlichen Diensten und über den Schutz der verfassungsmäßig verbrieften Rechte der Person"), Artikel 3 des bereichsübergreifenden Kollektivvertrages für den Zeitraum 1997-2000 und Artikel 6 des bereichsübergreifenden Kollektivvertrages zur Ausübung des Streikrechtes und Aufrechterhaltung der unerlässlichen Dienste auf bereichsübergreifender und Bereichebene müssen im Bereich, der durch vorliegenden Bereichsvertrag geregelt wird, folgende unerlässlichen Dienste auch bei einem Streik der Bediensteten gewährleistet werden:

- a) die Öffnung, Schließung und Überwachung des Landtagsgebäudes (sowie anderer Gebäude, in denen sich dem Landtag zur Verfügung stehende Räumlichkeiten befinden, außer der Dienst wird von Dritten gewährleistet);
- b) die Auszahlung der Gehälter des Personals, der fixen Vergütungen der Landtagsabgeordneten und der Beiträge an die Landtagsfraktionen;
- c) der Betrieb jener Anlagen des Landtagsgebäudes, die für den Schutz der Gesundheit und der Sicherheit Dritter (z.B. Heizung, Stromversorgung usw.) unerlässlich sind;
- d) die Dienste, die eng mit jenen Landtagssitzungen zusammenhängen, welche nicht verschoben werden können, da sie die Behandlung entweder von einhellig als dringend erachteten Angelegenheiten oder von solchen, welche mit unaufschiebbaren Terminen verbunden sind (wie z.B. die der Behandlung der Haushaltsgesetze vorbehaltenen Sitzungen), betreffen.

2. Zur Gewährleistung der unerlässlichen Dienste laut Absatz 1 werden nur das unbedingt notwendige Personal und die Bediensteten jener Berufsbilder eingesetzt, die erforderlich sind, um eine reguläre und rechtzeitige Erbringung derselben sicherzustellen.

Nel rispetto di tale principio

- il servizio di apertura, chiusura e sorveglianza di cui al precedente comma 1, lettera a), deve essere garantito giornalmente per tutta la durata del periodo di sciopero mediante l'impiego del personale addetto nella misura di una unità a turno;
- il servizio di cui alla lettera b) non deve essere garantito necessariamente tutti i giorni, ma solo nel limite di tempo e di unità di personale necessari fino ad avvenuto svolgimento di tutte le operazioni contabili e relativi adempimenti fiscali e previdenziali;
- il servizio di cui alla lettera c) dev'essere garantito giornalmente per il tempo strettamente necessario per verificare l'efficienza degli impianti tecnici;
- il servizio di cui alla lettera d) deve essere garantito esclusivamente dalle figure professionali funzionalmente necessarie per un regolare svolgimento dell'attività dell'aula nel numero minimo di unità ritenuto necessario dal dirigente/dalla dirigente dei singoli servizi impegnati (Segreteria Generale, ufficio affari legali e legislativi, ufficio amministrazione e ufficio traduzioni).

Art. 5

Abrogazione di norme

Con l'entrata in vigore del presente contratto di comparto non trova più applicazione l'articolo 12 del DPCP 20.10.2000, n. 272/00 ("Contratto di comparto per il personale del Consiglio della Provincia Autonoma di Bolzano relativo al periodo 1997-2000").

Bolzano, 16 luglio 2002

LA PRESIDENTE
A. ZENDRON

Aufgrund dieses Grundsatzes

- muss die Öffnung, Schließung und Überwachung des Landtagsgebäudes laut Absatz 1 Buchst. a) während des gesamten Streiks täglich durch die Verwendung des zuständigen Personals gewährleistet werden (ein Bediensteter/eine Bedienstete pro Turnus);
- muss der Dienst laut Buchst. b) nicht notwendigerweise jeden Tag gewährleistet werden, sondern nur für jene Zeit und mit jenen Bediensteten, die erforderlich sind, um alle buchhalterischen Maßnahmen und die entsprechenden, von den steuerrechtlichen und Sozialversicherungsbestimmungen vorgesehenen Schritte durchführen und abschließen zu können;
- muss der Dienst laut Buchst. c) täglich für jene Zeit gewährleistet werden, die unbedingt erforderlich ist, um die Funktionstüchtigkeit der technischen Anlagen zu überprüfen;
- muss der Dienst laut Buchst. d) nur von den Bediensteten jener Berufsbilder gewährleistet werden, die nötig sind, um eine ordnungsgemäße Abwicklung der Sitzungstätigkeit zu gewährleisten; die erforderliche Anzahl dieser Bediensteten wird vom Direktor/von der Direktorin der einzelnen betroffenen Dienste (Generalsekretariat, Amt für Rechts- und Gesetzgebungsangelegenheiten, Amt für Verwaltungsangelegenheiten und Übersetzungsamt) festgelegt.

Art. 5

Aufhebung von Bestimmungen

Mit Inkrafttreten des vorliegenden Bereichsabkommens erlischt die Anwendung des Artikel 12 des DPL vom 20.10.2000, Nr. 272/00 ("Bereichsabkommen für das Personal des Südtiroler Landtages - Zeitraum 1997-2000").

Bozen, 16. Juli 2002

DIE PRÄSIDENTIN
A. ZENDRON

[BO32020126556|C189|D020|]

DECRETO DELLA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE 16 luglio 2002, n. 36/02

Accordo tra il Consiglio della Provincia Autonoma di Bolzano e le organizzazioni sindacali sulle condizioni e le modalità del telelavoro

Visto l'art. 1/bis del Regolamento organico del personale del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 21/02 del 3 luglio 2002;

[AM32020126556|C189|D020|]

DEKRET DER PRÄSIDENTIN DES LANDTAGES vom 16. Juli 2002, Nr. 36/02

Vereinbarung zwischen dem Südtiroler Landtag und den Gewerkschaftsvertretungen über die Rahmenbedingungen zur Telearbeit

Nach Einsichtnahme in den Artikel 1/bis der Personalordnung des Südtiroler Landtages;

nach Einsichtnahme in den Beschluss des Präsidiums Nr. 21/02 vom 3. Juli 2002;